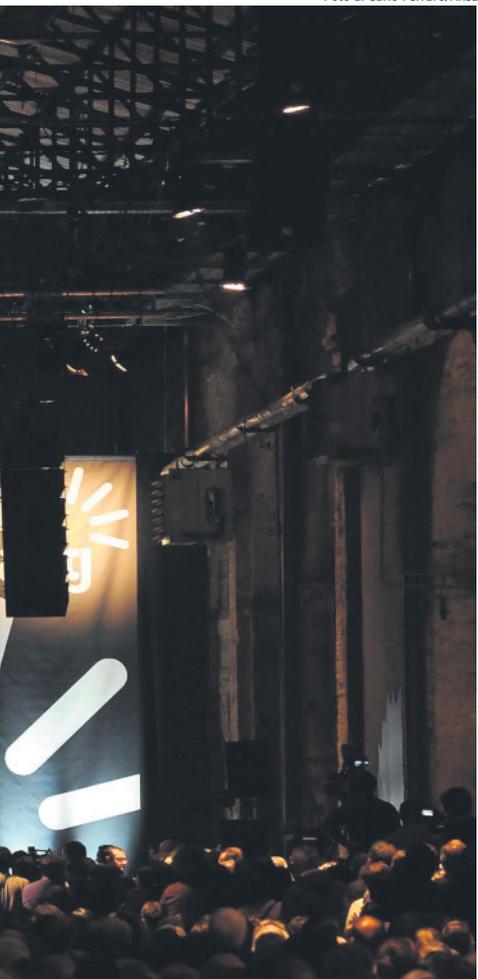




L'abbraccio con Chiamparino che dice: «Potrei candidarmi anch'io». Il sostegno di Parisi e Nesi

# e non mi accodo ai capicorrente

Foto di Carlo Ferraro/Ansa



## Licenziare solo con un altro welfare Stop a tutti i vitalizi

Le parole d'ordine più diffuse al raduno di Firenze, una piccola parte delle «100 idee» che il sindaco promette al Pd  
Cambiare le pensioni, tenere ben separati partiti e sindacati

### Il dossier

**OSVALDO SABATO**

FIRENZE

**D**uecento interventi in programma, cinque minuti sul palco facendo finta di stare nella stanza dei bottoni di Palazzo Chigi. Poi diretta streaming e massiccio uso di facebook, twitter e valanghe di sms. La prima sera erano quasi 3000 i "rottamatori" arrivati a Firenze da tutta Italia. Ieri il numero è salito a 4500. Alla fine gli organizzatori puntano ad arrivare a oltre 10.000 presenze. Più che il Pd che vorrei, le decine di interventi sul sito della Leopolda II sono concentrati su ciò che bisognerebbe fare per aiutare il paese ad uscire dalla palude berlusconiana.

Cento proposte aperte a un confronto online, in una sorta di «wikipd», per lanciare una «rivoluzione delle idee» nel partito democratico dice Matteo Renzi presentando la sua convention. «Già da domenica vogliamo uscire da qui con le 100 proposte per l'Italia online. Poi per due mesi, fino a gennaio, ognuno potrà partecipare alla discussione, dare consigli, suggerimenti, esprimere critiche, in una sorta di wikipd in cui ciascuno porta il proprio contributo» spiega il sindaco di Firenze. Allora vediamo alcune proposte che i rottamatori metteranno sul tavolo del Pd.

**RIFORMARE LA POLITICA E LE ISTITUZIONI.** Sono mesi che Renzi ribadisce il concetto di un dimezzamento dei parlamentari e dello stipendio che percepiscono. Il vero ca-

vallo di battaglia è l'abolizione del vitalizio sia per gli onorevoli e i senatori, sia per i consiglieri regionali. Altri punti spesso sottolineati dai rottamatori riguardano: la riduzione del costo della politica, l'eliminazione dei privilegi, cambiare la legge elettorale e far funzionare la giustizia.

**LAVORO** In questi giorni si parla molto di licenziamenti, con i sindacati pronti allo sciopero, dopo l'uscita del ministro Sacconi. A proposito della lettera del governo italiano all'Unione Europea sui licenziamenti, Renzi, osserva che: «È una misura molto ideologica e poco concreta». «Se il Governo dicesse garantiamo i lavoratori con un sistema welfare diverso, valorizziamo i precari, diamo uno spazio di formazione professionale ai 50enni che perdono il lavoro, poi sarebbe credibile un ragionamento sul semplificare la vita alle aziende in crisi. Ma non è così».

**PENSIONI** «Sono mesi che al Governo fanno melina, ma adesso siamo al punto di non ritorno. Cambiare in nome dell'equità e della giustizia le regole delle pensioni si può fare. Ma nel pacchetto ci deve essere a tutti i costi l'abolizione di qualsiasi vitalizio per i politici. Un Parlamen-

to che legifera sulle pensioni degli altri tenendosi stretti i propri privilegi sarebbe inaccettabile» aveva commentato Renzi nei giorni scorsi.

**FISCO** «Marchionne non può tutte le volte farci la morale, spiegarci come migliorare il sistema fiscale italiano e poi tenere la residenza in Svizzera. La sposti in Italia e poi ne riparliamo». Così Matteo Renzi.

**SCIOPERO E SINDACATI**

«Penso che i sindacati possano fare gli scioperi ma anche che i politici non debbano giudicare il sindacato ma fare la propria parte. Non capisco chi corre ad aderire allo sciopero di un sindacato: il partito politico non deve aderire ma fare delle proposte. Il compito del politico non è quello di stare nelle piazze ma quello di dire quali idee concrete si hanno per il Paese». E il sindaco di Firenze sui sindacati prosegue: «Il problema è che sono in crisi di rappresentanza, come i partiti. Il legame del Pd con la Cgil aveva senso 15 anni fa. Ora la Cgil, come altri sindacati,

### Wikipd

Oggi la presentazione poi se ne discuterà fino a gennaio

rappresentano sempre meno i lavoratori e sempre più i pensionati e sono di fatto un elemento di conservazione».

**AMBIENTE** Green, digital, cultura e territorio: le nuove leve dello sviluppo. A Firenze Renzi si vanta di aver varato il primo piano strutturale a volumi zero. Lo stesso principio vorrebbe che fosse applicato per l'intero paese: basta nuove costruzioni, prima di edificare si abbatte il vecchio. Per la mobilità è necessario uno scenario diverso che spezzi i legami con i vecchi modelli non più sostenibili. Dunque, uso massiccio dell'elettrico. A Firenze, Renzi, ha annunciato che dal 2016 in centro si potrà entrare solo con mezzi elettrici.

**WELFARE** In primo piano le ansie della nuova generazione sulle politiche per il lavoro, sul sistema previdenziale e sulla questione educativa. Ricostruire il tessuto sociale reso fragile dai disequilibri. ♦

### MARINO: LAVORIAMO SU 5 PUNTI

**Ignazio Marino: «Le primarie sono irrinunciabili, ma potremmo tutti mettere in secondo piano le legittime ambizioni personali per lavorare subito su 5 o 6 punti cardine per il programma Pd».**

«prima tessera del Pci nel 1953, per la morte di Stalin, in sua memoria» dice. Ma anche l'imprenditore lombardo, Maurizio Liverani «deluso da Berlusconi». Un mix trasversale in cui si trovano a proprio agio Pif («per battere la mafia - suggerisce - basta seguire i consigli della mamma: non mettersi le dita nel naso, non parlare coi mafiosi soprattutto se si è politici») e l'ex stopper del Milan Billy Costacurta già elettore di Berlusconi. Già perché una delle accuse che vengono fatte a Renzi è di pescare consensi anche dall'altra parte. «È il sindaco che il centrodestra ci invidia» recitano le magliette dei contestatori (dagli autisti dei bus pubblici ai no Tav) che lo accolgono la mattina fuori dalla Leopolda. «È vecchio, ha una cultura di destra» dice Nichi Vendola («Quando lui ha fatto cadere prodi ero all'università» la replica del sindaco). Ma questo non è un difetto per Chiamparino: «Io - ricorda - sono stato eletto sindaco col 67%, mica erano tutti comunisti». ♦